

Cna presenta studio sugli impatti della guerra e del caro prezzi. Export verso Russia e Ucraina vale 135 milioni

Gas e luce, per aziende +1,7 miliardi di spese

di Francesca Marruco

PERUGIA

■ La tempesta perfetta causata dalla guerra e dal caro prezzi per energia e materie prime costerà all' Umbria 430 milioni di flessione di Pil rispetto a quanto inizialmente stimato per il 2022. Il dato emerge da un'indagine del Centro studi Sintesi commissionata da Cna Umbria proprio per verificare l'impatto degli aumenti e del conflitto sulle imprese umbre. E i numeri parlano chiaro. "Se il trend economico dovesse rimanere costante - dice Cna - gli effetti saranno drammatici e superiori a quelli inferti dalla pandemia". "Bisogna assolutamente fare qualcosa - spiega Francesco Vestrelli, responsabile di Cna produzione - per arginare questa situazione approvando subito la nuova programmazione dei fondi comunitari per incentivare le imprese ...

[continua a pagina 7]

Primo piano

Pentagono: "Cessate il fuoco"
 Primo contatto tra Stati Uniti e Russia



→ a pagina 3
 Gabriele Lagonigro

Intervento al forum di Sorrento
 Draghi: "Sul Sud basta pregiudizi"

→ a pagina 2 Nadia Pietrafitta

Castelluccio, partita la ricostruzione



Momento storico La presidente della Regione, Donatella Tesei, ha consegnato il primo decreto di ricostruzione privata → alle pagine 8 e 9 (Foto Belfiore)

Denunciato dai carabinieri un uomo di Bettona per circonvenzione di incapace. L'indagine partita da una segnalazione del sindaco

Abbandona i familiari invalidi ma incassa la loro pensione

PERUGIA

Usa il permesso della moglie morta

→ a pagina 13

CITTA' DI CASTELLO

In fuga sulla E45 Arrestati 3 ladri

→ a pagina 23 Carlo Stocchi

TERNI

Centomila multe in un anno



→ a pagina 31 Giorgio Palenga

BETTONA

■ Dal 2018 ha intascato la pensione dei parenti invalidi, madre e figlio, senza curarsi delle loro necessità, ma anzi abbandonandoli a loro stessi e in condizioni sanitarie precarie. I carabinieri si sono mossi dopo una segnalazione del sindaco. Il parente è stato denunciato.

→ a pagina 20 Flavia Pagliocchini

CASTIGLIONE DEL LAGO

Borghi d'Italia, Primi da Mattarella



→ a pagina 18 Nicola Torrini

La baby bulle si vantavano sui social

PERUGIA

■ "Abbiamo fatto quello che si meritava" scrivono le responsabili del pestaggio sui loro profili Instagram dopo aver picchiato brutalmente una quattordicenne di Perugia che è ancora ricoverata in ospedale.

→ a pagina 13

Francesca Marruco

Sport

CALCIO

Play off, Grifo a Brescia Alvinì suona la carica "Vogliamo la serie A"



→ a pagina 39 Carlo Forciniti

CALCIO

La Ternana non cede i big No alle offerte di mercato

→ a pagina 40 Michele Fratto

CALCIO

Festa dello sport integrato A Prepo oltre 100 bambini

→ a pagina 42 Luana Pioppi

VOLLEY

Sir, in bilico il tecnico Grbic Addio Anderson, c'è Semeniuk

→ a pagina 41 Luca Mercadini

OGGI in DIRETTA alle 16:30 UMBRIA TV

IL CALCIO IN PIAZZETTA conduce Giancarlo Pacini

BRESCIA PERUGIA

COMMENTI COLLEGAMENTI STUDIO-STADIO

Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE

SAN SISTO Via G. Dottori, 90 (accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168 tel. 075 59 19 358

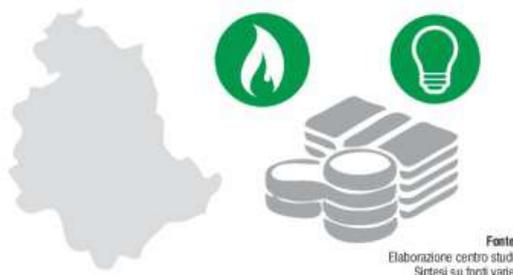
www.perugiapratiche.com

Lo studio di Cna presenta i dati degli impatti di conflitto e caro prezzi Per energia e gas rincari di 280% e 180%. Flessione Pil per 430 milioni

Guerra e aumenti Nel 2022 all'Umbria costano 1,7 miliardi



Impatto sulle imprese



Maggiori costi per l'energia elettrica rispetto al 2019	+1.196 MILIONI
Aumento costi energia elettrica tra il 2019 e il 2022	+180 %
Maggiori costi per il gas naturale rispetto al 2019	+504 MILIONI
Aumento costi per il gas naturale tra il 2019 e il 2022	+280 %
Quota export verso Russia e Ucraina	+3% 135 MILIONI
Minore Pil rispetto attese (costo dell'incertezza)	430 MILIONI

segue dalla prima pagina

Francesca Marrucco

... nell'autoproduzione di energia e nell'efficiamento dei capannoni, sostenerle nei loro investimenti e nella ricerca di nuovi prodotti e mercati di sbocco".

I dati che emergono dall'indagine - esposti ieri in conferenza stampa da Alberto Cestari di Sintesi - parlano di aumenti dei costi dell'energia esorbitanti: "L'energia elettrica - dice Cestari - è aumentata del 300% rispetto a un anno fa passando da 62 a 248 al MWh. In Umbria l'energia elettrica ha inciso con aumento del 180% sulla spesa totale. Costi che nel 2019 erano di 663 milioni e nel 2022 - nel caso il prezzo dell'energia resti sui livelli attuali - vengono stimati attorno a 1.859 milioni, ovvero 1.196 milioni in più spesi per i consumi elettrici. Secondo lo studio 840 milioni ricadrebbero sull'industria e i restanti 350 sulle imprese dei servizi.

Non va meglio per il gas: in Umbria se ne consumano 1,1 milioni di metri cubi, di cui la metà le imprese. E dal 2019 al 2022 fa registrare un aumento del 280%, ovvero di 504

milioni. Di questi 403 graveranno sull'industria e 101 su commercio e servizi. Ma energia elettrica e gas non sono le uniche ad aver subito aumenti importanti.

"Le materie prime - dice Giampaolo Cicioni, presi-

dente di Cna Meccanica Umbria - sono aumentate tra il 100 e il 200%". Per il settore agroalimentare, Giuliano Martinelli, presidente Cna Agroalimentare Umbria dice: "L'olio di girasole è triplicato. Ed è accaduto subi-

to dopo lo scoppio della guerra quindi c'è stata speculazione perché è impossibile che non avessero scorte da vendere a prezzi precedenti. Basti pensare che prima della guerra lo pagavo 910 euro a tonnellata, subito dopo

3.600". Sulla stessa lunghezza d'onda anche Emanuele Furia, presidente di Cna Federmoda: "Abbiamo avuto rincari del 30%, ma più che altro abbiamo avuto problemi con l'approvvigionamento dei fi-

Il punto

Export in Russia e Ucraina "Già danni molto ingenti"

PERUGIA

■ "Io ho già perso un milione dallo scoppio del conflitto perché le sanzioni, parliamoci chiaro, le paghiamo noi". Giuliano Maestrelli di Cna Agroalimentare non usa mezzi termini per spiegare il grave problema derivante dall'assenza dell'export con i paesi in guerra. Un export che in Umbria vale 135 milioni. Dalla ricerca emerge che circa il 3% dei prodotti regionali esportati annualmente era destinato proprio a questi paesi. "Per il 96% si tratta di prodotti del made in Italy - dice Cestari - in particolare moda, al 57%, macchinari, al 18% agroalimentare, al 14% e sistema casa al 3%". Anche Emanuele Furia di Federmoda sottolinea come il mancato export verso i paesi coinvolti nel conflitto sia un colpo molto duro al comparto che in Umbria conta circa 1.500 imprese. Tutti i presidenti hanno inoltre sottolineato la difficoltà nel "sostituire" i clienti, soprattutto i russi, con altri stranieri a cui vendere il prodotto che fino a ora venivano venduti nei paesi in conflitto.

F.M.

lati, dei tessuti, perché non arrivano e in quel caso saltano commesse che vanno fuori stagione".

A tirare le fila è Francesco Vestrelli che conclude dicendo. "Di fronte a una situazione così drammatica sono necessari interventi urgenti. Servono sostegni che riguardino gli investimenti delle imprese anche attraverso consulenze specialistiche nel caso delle piccole imprese, prive degli strumenti interni per fare operazioni di questo tipo". In chiusura di conferenza, non è mancata una critica alla recente decisione della Regione di utilizzare per la sanità 8 dei 16 milioni destinati allo sviluppo rimanenti dalla vecchia programmazione dei fondi comunitari.

"Diventa difficile - dice Vestrelli - per la Regione giustificare questo di fronte alle imprese stesse. Vista la situazione economica sarebbe stato opportuno attingere da altri capitoli per coprire queste spese. Ci assicuriamo che venga assicurato l'immediato scorrimento delle graduatorie dei bandi destinati a sostenere gli investimenti delle imprese".

francesca.marrucco@gruppcorriere.it

Il presidente di Coldiretti commenta il dato dell'aumento del 22,5% dei fallimenti nella ristorazione Agabiti: "Le difficoltà si trasferiscono dalla tavola ai campi"

PERUGIA

■ "L'aumento record a livello nazionale del 22,5% dei fallimenti per le attività di alloggio e ristorazione nel primo trimestre dell'anno, è il segnale preoccupante di una situazione di difficoltà che si trasferisce ai fornitori, dalle aziende agricole a quelle alimentari". Lo dice il presidente regionale Coldiretti, Albano Agabiti, in riferimento all'andamento congiuntu-

rale dei dati Istat sui fallimenti nel primo trimestre 2022, segnato dall'inizio della guerra in Ucraina. "La riduzione della spesa in alloggi e nella ristorazione ha travolto a valanga interi comparti dell'agroalimentare Made in Italy - ricorda Agabiti - con vino e cibi invenduti che hanno messo in ginocchio l'intera filiera dei consumi fuori

casa che vale 1/3 della spesa alimentare degli italiani fuori casa. La drastica riduzione dell'attività ha pesato infatti sulla vendita di molti prodotti". Una conferma di anni difficili viene da Elena Tortoio, presidente Terranostra Umbria e titolare di un agriturismo a Petignano di Assisi. "Molte attività sono entrate in difficoltà a seguito

della pandemia. Di conseguenza anche i nostri prodotti agricoli, hanno risentito delle difficoltà di sbocco nei vari canali di vendita. Con la prossima estate senza restrizioni, e dopo i favorevoli riscontri nell'ultimo periodo, l'auspicio è quello di una ripresa più forte e stabile". Il calo di vendite di eccellenze made in Italy destina-

te alla ristorazione e alle attività ricettive, è confermato anche da Paolo Montioni, produttore di vino e olio a Montefalco. "Abbiamo sicuramente registrato in questi anni dei cali nelle forniture a livello di ristorazione, horeca e anche in termini di export, specie in determinate fasi". Anche per Federico Leonardini, vicepresidente Col-

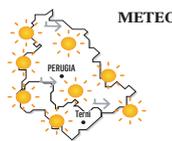
diretti Terni e titolare di un'azienda orticola e olivicola a Narni, le difficoltà delle attività di alloggio e ristorazione rappresentano un problema per la filiera agricola. "La mia azienda - afferma - nonostante non abbia mai smesso di produrre, continuando nella vendita diretta ai consumatori, ha risentito dei problemi di tante attività logorate da mesi difficili con aperture spesso a singhiozzo".

Umbria

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Sabato 14
Maggio 2022



progeco
www.progecoitalia.com
info@progecoitalia.com
tel. 075 987365

BONIFICHE AMBIENTO
GESTIONE RIFIUTI

BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO
SMALTIMENTO AMIANTO - ETERNIT

VALUTAZIONE ED INCENTIVI
TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

<p>Terni La rinascita dei lottatori, adesso si guarda ai mondiali Pulcioni nello Sport</p>		<p>Ternana Patron Bandecchi in pressing sul mister: sondaggio tra i tifosi Grassi nello Sport</p>		<p>Foligno Per la sfida salvezza tornano in tre, ma è a rischio il bomber Ciganda Granelli nello Sport</p>	
--	--	---	--	--	--

Rincari energetici ed export, conto da quasi 2 miliardi

► Un'analisi del Centro studi Sintesi per Cna valuta l'impatto della guerra sulle imprese umbre

Fabio Nucci

PERUGIA Da una parte i maggiori costi dovuti a rincari energetici anche del 300%, dall'altra le conseguenze della guerra russo-ucraina su materie prime ed export. Tensioni che per l'Umbria potrebbero tradursi in 430 milioni di euro, l'ammontare della revisione al ribasso della crescita, pari al "costo delle incertezze" collegate. Ecco la ricerca Centro studi Sintesi (Css) per Cna Umbria.

A pag. 38

Terni, la proposta

Liguori: «Usiamo i soldi degli evasori per iniziative contro il disagio giovanile»

TERNI «Nel primo semestre dell'anno a Terni sono stati sequestrati 10 milioni di euro per evasione fiscale. Se il dieci per cento di questo "bottino" fosse riassegnato per le politiche giovanili potremmo riempire i pomeriggi dei giovani ternani che

non hanno opportunità e spesso trovano rifugio nel consumo di stupefacenti». Il procuratore capo Alberto Liguori torna a parlare dell'allarme droga tra i giovanissimi e lancia proposte per trovare soluzioni.

Gigli a pag. 50

Baby bulle, l'altro video choc: botte nel bagno di un fast food

► Perugia, identificati le partecipanti alle aggressioni alla ragazzina

Michele Milletti

PERUGIA L'altro video choc, che dura dieci secondi ma che ha un carico di violenza impressionante. È quello in cui la ragazzina di 14 anni vittima di bullismo viene picchiata ancora, selvaggiamente, due ore dopo la prima aggressione.

A pag. 45

Bettona, parente ha intascato le pensioni



Sindaco fa scoprire una truffa ai danni di due disabili

Camilletti a pag. 43

Spoleto

Arte e turismo con il festival a passo di danza



Manni a pag. 47

Perugia a Brescia: serve solo vincere



Il Grifo alla sfida dei sogni per la A

Antonello Ferroni

C'è un'aria diversa, a Perugia in questi giorni. Magari, in onore al detto che la palla è rotonda e non sai mai dove finirà per rotolare, da stasera i playoff del Perugia saranno un altro capitolo chiuso, il sesto della serie. E magari no. Perché il Perugia di Massimo

liano Alvini a questo preliminare in casa Brescia (stadio Rigamonti, ore 18) ci arriva di slancio, consapevole dei suoi mezzi, dei limiti e di una forte e solida identità, così come delle mille occasioni gettate al vento prima di cogliere l'ultima possibile, al meglio, dominando e battendo un Monza che puntava alla A diretta.

Nello Sport

La polemica

«Lei ha vinto, anzi no»
Caos selezioni alla Vus

PERUGIA Polemica per le selezioni della Vus. L'assunzione per otto risorse ha innescato situazioni che diversi concorrenti hanno segnalato come particolari. C'è anche chi ha passato la prova scritta e si è visto buttare fuori per mancanza di requisiti.

Benedetti a pag. 39

Perugia

La Galleria nazionale pronta per Uj



Duranti a pag. 44

Foglie 2022

Firetti/Fora ieri è intervenuto a Milano al congresso dei Civici con Pisapia, Quartapelle, Ronchi e Signorile. Oggi a Roma da Demos dove ieri è intervenuto Letta. Lavori civici in corso.

Maratone/Per ribadire il suo spirito giovanile e una carica dirompente, Carlo Pagnotta si è superato costringendo il titolare del ristorante Da Cesarino a ripercorrere le tappe salienti di Umbria Jazz. Battuto ogni record, seduta durata fino alle 6 di mattina. Mentana ci fa un baffo.

Sanità migliorerà/Le cliniche private dell'Umbria si sono assicurate i migliori specialisti andati in pensione della sanità pubblica. Visto che i medici scarseggiano e le liste d'attesa si allungano non si potrebbe far rientrare dalla finestra almeno i migliori? The best in the west.

Provincia/Lotta tra i consiglieri provinciali di maggioranza per posizionarsi per le regionali. Volere non è sempre potere (I-continua)

italo.carnignani@ilmessaggero.it

CAF CISL:
la combinazione giusta per il tuo 730!

Numero Verde 800800730

075.50.67.442 PERUGIA
0744.20.791 TERNI
0742.32.891 FOLIGNO

www.cafcisl.it

IL 730 SICURO CISL

f

I nostri soldi, tra guerra e pandemia

IL FOCUS

PERUGIA Da una parte i maggiori costi dovuti a rincari energetici anche del 300%, dall'altra le conseguenze della guerra russo-ucraina su materie prime ed export. Tensioni che per l'Umbria potrebbero tradursi in 430 milioni di euro, l'ammontare della revisione al ribasso della crescita, pari al "costo delle incertezze" collegate. Una ricerca Centro studi Sintesi (Css) per Cna Umbria pone l'accento sull'impatto che la congiuntura sta producendo, specie sulla manifattura delle micro e piccole imprese.

L'organizzazione già a metà marzo aveva lanciato il primo allarme ai parlamentari umbri e oggi, dopo quasi tre mesi di tensioni internazionali, torna a richiamare l'attenzione su incentivi e nuovi sbocchi di mercato. «Se il trend economico dovesse restare costante - osserva Francesco Vestrelli, responsabile regionale Cna produzione - gli effetti sul Pil saranno drammatici e superiori a quelli inferti dalla pandemia». L'analisi Css fotografa una situazione di emergenza. «Un contributo conosciuto che ci ha permesso di stimare in termini di costo complessivo per le imprese - Alberto Cestari di Sintesi - l'impatto dell'incremento dei prezzi energetici e delle materie prime dall'inizio

L'INCERTEZZA COSTA 430 MILIONI DI PRODOTTO INTERNO LORDO

Rincari energetici, conto da quasi 2 miliardi

► Un'analisi del Centro Sintesi per Cna valuta impatto del conflitto sulle imprese

► Vestrelli: «Con un trend simile prevediamo effetti drammatici sul Pil»

L'impatto dei rincari energetici e della guerra sulle imprese Umbre



Elaborazione Centro studi Sintesi su varie fonti per Cna Umbria

	UMBRIA MILIONI DI EURO
Imprese: maggiori costi per l'energia elettrica rispetto al 2019	+1.196
Imprese: aumento costi energia elettrica tra il 2019 e il 2022	+180%
Imprese: maggiori costi per il gas naturale rispetto al 2019	+504
Imprese: aumento costi del gas naturale tra il 2019 e il 2022	+280
Quota export verso Russia e Ucraina	3,0%
Minore Pil 2022 rispetto alle attese (costo dell'incertezza)	430



Un momento della conferenza

della guerra». Mettendo a confronto i primi quattro mesi degli ultimi due anni, si scopre che il prezzo dell'energia elettrica è cresciuto del 302%, da 62 a 248 euro per megawattora, mentre quello del gas è addirittura quintuplicato salendo da 19 a 101 euro al metrocubo. «Tale trend, se fosse confermato - aggiunge Cestari - per le imprese umbre si

tradurrebbe in un aggravio di costi di circa 1,2 miliardi di euro, di cui 800 milioni da parte del manifatturiero, per l'energia elettrica, altri 500 milioni per il gas». Il calcolo è stato effettuato considerando gli stessi consumi del 2019 e ipotizzando che da qui a fine anno non cambino. «La quantità dei consumi è legata agli ordini e alla produzione

un cui calo è ancora prematuro da prevedere, ma possibile», aggiunge Vestrelli.

La ricerca ha messo in luce anche le conseguenze sull'export umbro considerando che i mercati russo e ucraino, insieme, nel 2021 valevano 135 milioni di euro, il 3% dell'export regionale. «Per il 96% si tratta di prodotti legati al made in Italy -

aggiunge Cestari - in particolare moda (57%), macchinari (18%), agroalimentare (14%) e sistema casa (3%)». In termini di quote sull'export di ciascun comparto, su tutti emerge il sistema moda per il quale i due paesi coinvolti nel conflitto pesavano per l'11,1%, seguito dall'agroalimentare (3,4%). «Dovremo imparare a fare prezzi nuovi - spiega Lu-

ciano Martinelli, referente del comparto agroalimentare - e a programmare il futuro in base ai prezzi di energia e materie prime, cosa che facciamo in un orizzonte di cinque anni: ci auguriamo che sappiamo fare lo stesso lo Stato e le Regioni. Occorre puntare su nuove forme di energia per aiutare le piccole imprese ad andare avanti: la Russia per noi era un mercato determinante, non possiamo essere solo noi a pagare il prezzo delle sanzioni». Le difficoltà del tessile-abbigliamento si leggono anche nel +30% subito sui costi delle materie prime, dal filato ai tessuti, passando per i materiali di consumo. «Lo stesso approvvigionamento è diventato complicato - osserva Emanuele Furia, referente Cna Umbria per il sistema moda - e temiamo l'annullamento delle commesse. Nell'85% il comparto è composto da micro e piccole imprese che non possono applicare maggiori costi sui grandi player. Alla Regione chiediamo incentivi sull'efficiamento energetico, sostegno per la crescita dimensionale e un aiuto per entrare in nuovi mercati». Di "impatto violento" sulla gestione delle imprese meccaniche, parla Giampaolo Cicioni, referente del comparto per Cna Umbria. «I maggiori costi impattano sulla produzione e sulla competitività, in misura maggiore sulle imprese energivore ma da queste le conseguenze sono destinate ad espandersi a cascata su tutti i settori. Nel breve periodo, si rischiano effetti anche sulle motivazioni degli imprenditori e crescere sarà sempre più difficile». Un quadro di incertezze e di turbolenze che il focus Cna quantifica in 430 milioni di euro, pari al minor Pil 2022 previsto in Umbria rispetto alle aspettative di crescita.

Fabio Nucci

EMI SUPERMERCATI

Dal 12 al 25 maggio 2022

BIO PRESTO
detersivo in polvere
50 lavaggi

SCONTO
50%

7,99
3,99



SAMMONTANA
barattolino
assortito
g 500
(al kg € 3,98)

3,99
1,99
SCONTO
50%



RIO MARE
Tonno all'Olio
di Oliva
pz 6 x g 100

6,99



www.emisupermercati.it | Seguici su



«Guerra e rincari per l'energia Le imprese umbre in ginocchio»

I dati dello studio Sintesi: l'allarme di Cna. Un aggravio delle spese pari a circa 500 milioni

PERUGIA

«Se il trend economico attuale dovesse rimanere costante, gli effetti sul Pil saranno drammatici e addirittura superiori a quelli inferti dalla pandemia». dati dell'indagine che Cna ha commissionato al centro studi Sintesi per verificare l'impatto degli aumenti dei prezzi dell'energia e del conflitto in Ucraina sulle imprese umbre, parlano chiaro. Quali le ripercussioni sull'Umbria? Che impatti ci dovremmo aspettare, visti anche gli anni di crisi che la Regione si porta sulle spalle?

«L'indagine - dichiara Alberto Cestari di Sintesi - ha permesso di appurare che l'energia elettrica è aumentata del 300% rispetto a un anno fa, passando da 62

a 248 euro al MWh. Se si continua su questa direzione, per le imprese umbre significherebbe un aumento dei costi di circa 1,2 miliardi di euro, di cui oltre 800 milioni da parte del settore manifatturiero».

In Umbria si consumano ogni anno 5.307 GWh, il 76% dei quali da parte delle imprese. «Per quanto riguarda il gas, il cui consumo annuale in Umbria supera 1,1 milioni di metri cubi (la metà dalle imprese), il costo è addirittura aumentato del 417%, passando da 19 a 101 euro al mc. Anche in questo caso - prosegue Cestari - se la tendenza dovesse rimanere inalterata, per le imprese si tradurrebbe in un aggravio di spese pari a circa 500 milioni di euro rispetto all'anno precedente».

Export: la ricerca ha acceso i ri-

flettori anche sui flussi produttivi diretti verso i paesi interessati dal conflitto in corso, stimando che circa il 3% dei prodotti regionali esportati annualmente era destinato all'Ucraina e alla Russia, per un valore di 135 milioni di euro. «Per il 96% si tratta di prodotti del made in Italy - specifica Cestari -, in particolare moda (57%), macchinari (18%), agroalimentare (14%) e sistema casa (3%)». «Di fronte a una situazione così drammatica sono ne-

IL PRESSING

Il grido delle aziende: «Di fronte a una situazione così drammatica sono necessari interventi urgenti della politica»

cessari interventi urgenti - prosegue Francesco Vestrelli, responsabile regionale di Cna produzione -. Dunque ecco le richieste della categoria: innanzitutto sollecitiamo l'adozione di incentivi per favorire l'efficiamento energetico degli immobili produttivi e per spingere le imprese all'autoproduzione di energia. Poi sono necessari sostegni che riguardino gli investimenti delle imprese, la ricerca di nuovi mercati e di nuovi prodotti, anche attraverso consulenze specialistiche nel caso delle piccole imprese, prive di strumenti interni per fare operazioni di questo tipo». Preoccupa anche la situazione occupazionale, diretto corollario dell'andamento produttivo.

Silvia Angelici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STOCCATA

«La Regione diretta i Fondi per la sanità Così non va bene»

Perugia A conclusione della presentazione della ricerca non è mancato un riferimento alla recente polemica sull'utilizzo, da parte della Regione, di 8 dei 16 milioni complessivi destinati allo sviluppo rimanenti dalla vecchia programmazione dei fondi comunitari, per coprire le spese della sanità dovute al Covid. «Premesso che, vista la situazione economica, sarebbe stato opportuno attingere da altri capitoli per coprire queste spese - conclude Francesco Vestrelli - ci auguriamo che venga assicurato l'immediato scorrimento di tutte le graduatorie dei bandi destinati a sostenere gli investimenti delle imprese, che altrimenti potrebbero non capire la scelta fatta dalla Regione».

Si ricorda che nei giorni scorsi Cna era tornata sulla questione del superbonus. «Quello che sembrava essere uno straordinario strumento di ripresa economica e di rilancio del settore delle costruzioni - dice la confederazione - si sta rapidamente trasformando in una vera e propria mela avvelenata. Il tutto per colpa delle continue modifiche normative alla cessione del credito introdotte dal Governo a giochi già iniziati».



Cia e Croce Rossa Italiana lanciano l'evento «L'Umbria sta con Lisa»

«Cia» e Croce Rossa Italiana insieme

Mercatini, laboratori e eventi solidali Giornata di inclusione sociale

PERUGIA - Mercatini solidali, visite guidate alle fattorie, storytelling dei prodotti e dei progetti in campo, passeggiata lungo i percorsi naturalistici, laboratori di educazione ambientale. E ancora, degustazioni gratuite, merende, pranzi e cene sociali. Tutto questo è «L'Umbria sta con LISA - Fattorie Sociali Aperte», l'evento che CIA - Agricoltori Italiani Umbria ha lanciato ieri nel-

la sede Cia regionale, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, nell'ambito dell'accordo nazionale siglato a marzo 2021, che unisce le due associazioni e che vede tre fattorie sociali Cia aprire le porte per una giornata di inclusione sociale, oggi dalle ore 15. «Il progetto LISA è la piattaforma di e-recruitment nata per facilitare le occasioni di incontro tra la domanda e l'offer-

ta di lavoro, con particolare riferimento alle persone più fragili, che vivono una condizione di svantaggio non solo di natura fisica, ma anche economica e sociale. Il progetto - ha spiegato Milva Bricca, referente regionale Croce Rossa per l'area inclusione sociale - è già attivo in Umbria col presidio di Città di Castello, ma abbiamo pensato di coinvolgere direttamente le fat-

torie sociali della CIA. Da sempre al fianco dei più vulnerabili, crediamo che sostenere il diritto al lavoro delle persone svantaggiate, oggi più che mai escluse dal mercato del lavoro e dalla società, sia un impegno e un obiettivo da portare avanti nel tempo». «Sono 21 i Presidi CRI attivi in tutta Italia - ha spiegato Veronica Lazzara, nella veste di presidente Donne in Campo Cia, imprenditrice agricola - e oltre 800 volontari adeguatamente formati per costruire percorsi di inclusione, orientamento al lavoro, formazione professionale e favorire l'autonomia delle persone con disabilità e in condizioni di svantaggio».

Rassegna Stampa Siti

INDAGINE CNA “SE IL TREND ECONOMICO DOVESSE RIMANERE COSTANTE, GLI EFFETTI SUL PIL UMBRO SARANNO DRAMMATICI”

<https://www.corrieredelleconomia.it/2022/05/14/cna-umbria-trend-economico-drammatico-a-rischio-il-pil/>

<http://www.umbria24.it/economia/fondi-dirottati-dallo-sviluppo-economico-alla-sanita-cna-bisognava-attingere-da-altri-capitoli>

<https://www.umbriajournal.com/economia/pil-umbro-in-affanno-causa-guerra-ucraina-e-rincari-cna-servono-incentivi-468810/>

<https://umbria7.it/?s=cna>

<https://wp.me/p9R1Ks-cC1>

<https://vimeo.com/709596741>

<https://www.perugiatoday.it/video/cna-costo-energia-guerra-russia-ucraina-guerra-pil-umbria-regione.html>

<https://www.perugiatoday.it/video/cna-umbria-guerra-artigiani-energia-gas-russia-pil-studio-sintesi.html>

<https://tuttoggi.info/guerra-e-caro-prezzi-lumbria-perdera-430-milioni/677384/>

<https://terninrete.it/notizie-di-terni-cna-gli-aumenti-energia-e-gas-e-gli-effetti-della-guerra-in-ucraina-affossano-il-pil-dellumbria-peggio-del-covid/>

<https://www.orvietonews.it/economia/2022/05/13/cna-se-il-trend-economico-dovesse-rimanere-costante-gli-effetti-sul-pil-umbro-saranno-drammatici-94709.html>